

COMUNE DI LISSONE

Provincia di Monza e Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Cesare Giussani

Massimo Galli

Carlo Angelo G. Sirocchi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
3. Previsioni di cassa.....	9
4. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	11
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
6. Verifica rispetto pareggio bilancio	12
7. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
8. Verifica della coerenza interna	14
8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP	14
8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore.....	14
8.2.1. Programma triennale lavori pubblici.....	14
8.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale.....	14
8.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	15
9. Verifica della coerenza esterna	15
9.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	17
A) ENTRATE CORRENTI	17
Imposta municipale propria	17
TASI	17
Addizionale comunale Irpef.....	18
Imposta di soggiorno	18
TARI.....	18
Imposta comunale sulla pubblicità	18
Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.....	19
Fondo di solidarietà comunale e Trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione	19
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	19
COSAP e canone non ricognitorio	19
Contributi per permesso di costruire	20
Proventi dei beni dell'Ente.....	20
Proventi dei servizi pubblici.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza.....	26
Fondi per spese potenziali.....	26

Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
Finanziamento spese in conto capitale.....	27
Investimenti senza esborsi finanziari.....	29
Limitazione acquisto immobili.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Lissone nominato con delibera consiliare n. 75 del 30 luglio 2015

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 29.12.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 29.12.2017 con delibera n. 500, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- lo schema di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta; con allegati:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 29 dicembre 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

L'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27 aprile 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 19 in data 7.04.2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	33.977.463,36
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.444.934,51
b) Fondi accantonati	2.380.299,37
c) Fondi destinati ad investimento	22.546.940,71
d) Fondi liberi	2.605.288,77
AVANZO/DISAVANZO	33.977.463,36

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	33.703.968,54	34.359.988,86	31.716.444,83
Di cui cassa vincolata	189.700,04	189.700,04	189.700,04
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	382.735,69	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.108.531,31	449.023,62	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.249.569,99	1.449.000,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	1.249.569,99	1.449.000,00	0,00	0,00
		2.740.836,99	1.898.023,62		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.785.211,41	21.081.370,46	21.555.000,00	21.355.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.731.605,00	1.516.636,36	1.636.371,38	1.436.371,38
3	Entrate extratributarie	8.063.100,00	6.693.900,00	7.041.300,00	7.041.300,00
4	Entrate in conto capitale	5.235.485,00	5.118.033,12	2.070.000,00	1.570.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	600.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.445.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00
	TOTALE	41.860.901,41	40.180.439,94	38.073.171,38	37.173.171,38
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.601.738,40	42.078.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	31.317.222,09	30.018.506,82	28.970.271,38	29.340.271,38
		di cui già impegnato		- 4.456.588,15	- 1.104.620,96	- 365.713,89
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.839.016,31	6.697.056,74	3.740.000,00	2.470.000,00
		di cui già impegnato		- 871.014,34	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-449.023,62	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.445.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	44.601.738,40	42.078.463,56	38.073.171,38	37.173.171,38
		di cui già impegnato		- 5.327.602,49	- 1.104.620,96	- 365.713,89
		di cui fondo pluriennale vincolato	-449.023,62	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In merito alla quota di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo è iscritta nel titolo secondo, e risulta conseguente alla determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 1631 del 22 dicembre 2017 con la quale si è provveduto alla relativa variazione di bilancio inerente la

riallocazione, nell'esercizio 2018, di spese in conto capitale per un totale pari ad € 449.023,62.

Il Collegio prende atto pertanto che, rispetto all'esercizio precedente, è stata implementata una procedura di programmazione. Si invita comunque a mantenere alto il livello di attenzione al fine di migliorare le rilevazioni dei cronoprogrammi.

3. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	F.do di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	33.977.893,37
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	31.083.892,37
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.839.634,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.615.334,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.150.734,45
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	420.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.841.132,48
	TOTALE TITOLI	52.950.727,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	86.928.620,79

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	35.097.753,30
2	<i>Spese in conto capitale</i>	10.071.374,82
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	12.400,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.948.689,16
	TOTALE TITOLI	51.130.217,28
	SALDO DI CASSA	35.798.403,51

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 189.700,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	10.002.521,91	21.081.370,46	31.083.892,37	31.083.892,37
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	322.997,68	1.516.636,36	1.839.634,04	1.839.634,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.921.434,08	6.693.900,00	8.615.334,08	8.615.334,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	32.701,33	5.118.033,12	5.150.734,45	5.150.734,45
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	420.000,00	420.000,00	420.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	490.632,48	5.350.500,00	5.841.132,48	5.841.132,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		12.770.287,48	40.180.439,94	52.950.727,42	52.950.727,42
1	<i>Spese correnti</i>	6.529.246,48	30.018.506,82	36.547.753,30	35.097.753,30
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.374.318,08	6.697.056,74	10.071.374,82	10.071.374,82
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	12.400,00	12.400,00	12.400,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	598.189,16	5.350.500,00	5.948.689,16	5.948.689,16
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.501.753,72	42.078.463,56	52.580.217,28	51.130.217,28
SALDO DI CASSA		2.268.533,76	- 1.898.023,62	370.510,14	1.820.510,14

4. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	29.291.906,82	30.232.671,38	29.832.671,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.018.506,82	28.970.271,38	29.340.271,38
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.450.000,00	1.625.000,00	1.816.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	65.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	12.400,00	12.400,00	12.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 804.000,00	1.250.000,00	480.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	739.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 65.000,00	1.250.000,00	480.000,00

L'equilibrio di parte corrente è garantito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante da proventi del codice della strada e da proventi della sosta regolamentata.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate derivate da rimborsi spese elezioni	115.000,00		
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	300.000,00	380.000,00	380.000,00
altre da specificare			
TOTALE	415.000,00	380.000,00	380.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
spese per consultazioni elettorali	115.000,00		
spese per acc.to applicazione contratto personale	111.000,00		
sentenze esecutive e atti equiparati			
oneri straordinari gestione corrente	103.000,00	103.000,00	103.000,00
TOTALE	329.000,00	103.000,00	103.000,00

6. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 9.1 del presente parere.

7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili (risorse proprie e da trasferimenti di terzi);
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 451 del 29.12.2017.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata dalla Giunta Comunale con propria deliberazione in data 6 dicembre 2017. Su tale atto l'organo ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 19 della legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Con deliberazione n. 453 del 29.11.2017 la Giunta comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018 – 2020.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	449.023,62	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	449.023,62	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	(+)	21.081.370,46	21.555.000,00	21.355.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza	(+)	1.516.636,36	1.636.371,38	1.436.371,38
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.693.900,00	7.041.300,00	7.041.300,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.118.033,12	2.070.000,00	1.570.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	420.000,00	420.000,00	420.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	30.018.506,82	28.970.271,38	29.340.271,38
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.450.000,00	1.625.000,00	1.816.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	28.568.506,82	27.345.271,38	27.524.271,38
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.697.056,74	3.740.000,00	2.470.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.697.056,74	3.740.000,00	2.470.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		13.400,00	1.637.400,00	1.828.400,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

:

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 come da proposta approvata dalla Giunta comunale con atto n. 500 in data 29 dicembre 2017.
- del regolamento del tributo e delle stime dell'Unità entrate e catasto

è stato previsto in euro 6.600.000,00 secondo i nuovi criteri contabili che prevedono, per le entrate riscosse per autoliquidazione, l'avvenuto accertamento in base all'effettiva riscossione.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è stato previsto in euro 800.000,00 sulla base del programma di controllo predisposto dall'unità entrate e catasto .

Il Collegio rileva che a fronte di tale entrata è stato accantonato il fondo crediti per entrate di dubbia esigibilità nella misura prevista dalle disposizione di legge pari ad € 267.000,00.

Sulla base dei dati di riscossione riscontrati negli esercizi precedenti (evidenziati anche nella relazione al rendiconto 2016) il Collegio ritiene tuttavia che l'importo accantonato a titolo di svalutazione non sia congruo, raccomanda pertanto di verificare sistematicamente durante l'esercizio 2018 l'andamento degli incassi al fine di apportare eventualmente le necessarie variazioni.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 760.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, sulla base di quanto accertato nell'esercizio precedente.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il gettito è stato determinato sulla base delle aliquote proposte per l'anno 2018 con la citata delibera di giunta n. 500 del 29 dicembre 2017.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,59 per cento e della soglia di esenzione per i redditi fino a 13.000,00 euro.

Il gettito è confermato in euro 3.950.000,00= ed è stimato in coerenza a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Lissone, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare. n. 11 del 27 febbraio 2015 l'imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con il medesimo atto. Per il 2018 sono state confermate le aliquote vigenti. La previsione è stimata in euro 70.000,00.

TARI

L'ente ha confermato nel bilancio 2018, la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è compresa nel regolamento per la disciplina della IUC approvato dal Consiglio comunale in data 41 in data 19 giugno 2014 modificato da ultimo con delibera di Consiglio n. 37 dell'8 aprile 2016.

Il Consiglio Comunale, prima dell'approvazione del bilancio, dovrà approvare la convenzione di servizio con Gelsia Ambiente relativa alla gestione del tributo, il piano finanziario, mediante integrazione al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, Gelsia Ambiente s.r.l. e le tariffe del tributo per l'anno 2018.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Imposta comunale sulla pubblicità

Il gettito dell'imposta è stato stimato in euro 670.000,00 in riferimento alla somma accertata nell'esercizio 2017.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 30.000,00 è fondata sull'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate a seguito della convenzione stipulata nel 2012 ed in relazione alle segnalazioni trasmesse.

Fondo di solidarietà comunale e Trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione

La dotazione del fondo di solidarietà comunale è stata quantificata sulla base delle comunicazioni dell'importo provvisorio elaborato dal Ministero dell'Interno.

Il gettito dei trasferimenti correnti da amministrazioni locali è stato elaborato sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Regione e, in assenza di dati definitivi, in via generale sostanzialmente tenendo conto dei dati relativi agli esercizi precedenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in € 1.900.000,00 e sono destinati per il 50% ad interventi di spesa secondo le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Codice della Strada come modificato dalla legge 120 del 29 luglio 2010.

ANNO	IMPORTO
Accertamento 2015	€ 594.855,72
Accertamento 2016	€ 715.100,92
Accertamento 2017	€ 1.500.000,00

L'importo di € 1.500.000,00 relativa al 2017 rappresenta la previsione definitiva per tale esercizio. Si da atto tuttavia che gli accertamenti definitivi comunicati dalla Polizia locale ammontano a € 1.829.394,00.

Il Collegio rileva che a fronte di tale entrata è stato accantonato il fondo crediti per entrate di dubbia esigibilità nella misura prevista dalle disposizione di legge pari ad € 527.000,00

La quota vincolata è destinata al titolo 1 della spesa corrente per euro 950.000,00

COSAP e canone non ricognitorio

L'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 3 del 9 gennaio 2013, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

L'Organo prende atto che, in riferimento al canone patrimoniale non ricognitorio, di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992, entrata di natura patrimoniale applicabile su tutte le occupazioni di beni del demanio e patrimonio stradale in relazione all'utilità economica ricevuta dal concessionario, istituito nel 2015, è prevista la relativa abrogazione a partire dal 1° gennaio 2018.

L'Amministrazione ha rilevato infatti che la gestione di tale tributo si è manifestata antieconomica rispetto all'esiguità delle riscossioni avvenute anche in considerazione del fatto che le aziende di gestione dei cosiddetti sotto servizi urbani, le quali nell'espletamento della propria attività traggono il maggior beneficio in termini economici dalle occupazioni effettuate, sono ritenute esenti dall'applicazione del canone in oggetto, secondo i più recenti orientamenti giurisprudenziali consolidatisi a livello nazionale.

Contributi per permesso di costruire

Nel triennio 2018 – 2020 non si prevede di destinare alcuna quota della previsione dei contributi per permessi di costruire (stimata in € 1.150.000,00 per ogni esercizio) al finanziamento di spese correnti.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	280.000,00	280.000,00	280.000,00
canoni stabili	140.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE ENTRATE	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	112.900,00	139.300,00	155.700,00
Percentuale fondo (%)	26,88	33,17	37,07

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	RICA VI	COSTI			Disavanzo	Rapporto di copertura %	Copertura anno 2016
		Personale diretto	Altre spese	Totale			
Asilo nido	287.400,00	533.500,00	322.250,00	855.750,00	568.350,00	67,17%	68,69%
Centri ricreativi estivi	71.000,00	-	136.000,00	136.000,00	65.000,00	52,21%	52,02%
Pre e post scuola	82.000,00	-	82.400,00	82.400,00	400,00	99,51%	81,70%
Mense scolastiche	69.800,00	56.500,00	66.750,00	123.250,00	53.450,00	56,63%	57,39%
Illuminazione votiva	42.000,00	11.800,00	30.430,00	42.230,00	230,00	99,46%	89,62%
Uso locali attrezzati	69.000,00	-	69.000,00	69.000,00	-	100,00%	100%
Corsi istruzione permanenti	5.500,00	-	15.900,00	15.900,00	10.400,00	34,59%	50,41%
Servizi sociali a domanda	72.400,00	9.700,00	574.001,00	583.701,00	511.301,00	12,40%	8,02%
TOTALE	699.100,00	611.500,00	1.296.731,00	1.908.231,00	1.209.131,00	47,23%	45,43%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 474 del 13.12.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,23%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare, a decorre dal 2018, le tariffe relative ai servizi di pre-post scuola e di illuminazione votiva.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	7.088.516,86	7.231.094,52	7.181.094,52	7.181.094,52
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	433.125,77	456.400,00	451.400,00	451.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	18.109.729,33	18.541.722,20	17.407.655,90	16.787.655,90
104	Trasferimenti correnti	2.073.504,84	2.054.232,18	1.867.366,46	1.852.366,46
107	Interessi passivi	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive	60.969,31	63.000,00	55.000,00	48.000,00
110	Altre spese correnti	305.688,38	1.657.280,94	1.826.715,12	2.077.715,12
	Totale Titolo 1	28.071.534,49	30.003.729,84	28.789.232,00	28.398.232,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 come evidenziato nella tabella seguente.

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	7.201.845,98	7.034.960,05	7.034.960,05	7.034.960,05
Spese macroaggregato 103	18.374,07	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Irap macroaggregato 102	423.956,39	398.700,00	398.700,00	398.700,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	106.511,31	200.404,43	200.404,43	200.404,43
Totale spese di personale (A)	7.750.687,75	7.677.064,48	7.677.064,48	7.677.064,48
(-) Componenti escluse (B)	93.719,50	127.763,89	127.763,89	127.763,89
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.656.968,25	7.549.300,59	7.549.300,59	7.549.300,59

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 3.269,20. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma approvato dal Consiglio con atto n. 88 del 20 dicembre 2018.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	16.346,80	80,00%	3.269,20	3.269,20	3.269,20	3.269,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	123.725,51	80,00%	24.745,10	24.745,10	24.745,10	24.745,10
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	14.861,02	50,00%	7.430,51	7.430,51	7.430,51	7.430,51
Formazione	46.635,46	50,00%	23.317,73	23.317,73	23.317,73	23.317,73
TOTALE	201.568,79		58.762,54	58.762,54	58.762,54	58.762,54

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione, dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per il 95%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EFFETTIVO AL BILANCIO ©	% STANZ. ACCANT. AL FDCE (d) = (c/a)
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.085.000,00	730.400,00	743.000,00	10,49%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.960.400,00	700.400,00	707.000,00	23,88%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE		10.045.400,00	1.430.800,00	1.450.000,00	14,43%
	di cui FCDE di parte corrente	10.045.400,00	1.430.800,00	1.450.000,00	14,43%

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EDETTIVO AL BILANCIO ©	% STANZ. ACCANT. AL FDCE (d) = (c/a)
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.130.000,00	827.800,00	830.000,00	11,64%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.060.400,00	793.800,00	795.000,00	25,98%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE		10.190.400,00	1.621.600,00	1.625.000,00	15,95%
	di cui FCDE di parte corrente	10.190.400,00	1.621.600,00	1.625.000,00	15,95%

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EDETTIVO AL BILANCIO ©	% STANZ. ACCANT. AL FDCE (d) = (c/a)
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.030.000,00	925.200,00	926.000,00	13,17%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.060.400,00	887.200,00	890.000,00	29,08%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE		10.090.400,00	1.812.400,00	1.816.000,00	18,00%
	di cui FCDE di parte corrente	10.090.400,00	1.812.400,00	1.816.000,00	18,00%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 137.397,57 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 109.373,00 pari allo 0,38 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 124.373,00 pari allo 0,42 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. (non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha ritenuto di prevedere accantonamenti per passività potenziali nel bilancio di previsione in considerazione delle quote già accantonate nel risultato di amministrazione e della consistenza del fondo di cassa attuale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi ai propri organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (ad eccezione di Lissone Farmacie che chiude il bilancio alla data del 31.03.2017) e tali documenti, trasmessi all'Ente ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono conservati agli atti del Comune.

Nessuna società partecipata presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 29 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, i ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs. 175/2016.

In tale ricognizione si da atto che il Comune aveva già provveduto alla razionalizzazione delle proprie partecipate mediante la messa in liquidazione della propria società controllata ASML s.p.a.. In data 17 maggio 2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione.

L'esito di tale ricognizione, è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27 ottobre 2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale pari a euro

- 6.697.056,74 per l'anno 2018
- 3.740.000,00 per l'anno 2019
- 2.470.000,00 per l'anno 2020

sono finanziate dalle entrate ad esse destinate, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel prospetto seguente.

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	710.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	449.023,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.538.033,12	2.490.000,00	1.990.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.697.056,74 <i>0,00</i>	3.740.000,00 <i>0,00</i>	2.470.000,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	65.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		65.000,00	-1.250.000,00	-480.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere un'operazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP) - Leasing ai sensi dell'art. 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016 per l'edificazione di una palestra polifunzionale (palazzetto).

Limitazione acquisto immobili

Si ricorda la limitazione prevista per acquisto immobili per effetto del rispetto dei vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato Art. 204 del TUEL:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 19.423.793,71
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.453.364,29
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 6.492.126,59
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 27.369.284,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 2.736.928,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 2.736.928,46
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Alla fine del 2016 l'Ente ha azzerato completamente il proprio indebitamento e considerato che nel triennio non si prevede di assumere nuovi mutui, nel bilancio di previsione non si prevedono oneri finanziari a carico dei tre esercizi.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti osserva :

1. L'equilibrio di bilancio di parte corrente è ottenuto mediante l'utilizzo di una parte di avanzo di amministrazione vincolato, pari ad € 739.000,00 (paragrafo 4) e di entrate di natura straordinaria di circa € 86.000 (paragrafo 5). Pur rilevando la correttezza formale di tale procedura, il Collegio ritiene che la gestione di parte corrente debba preferibilmente presentare un pareggio o un avanzo ed invita pertanto l'Amministrazione ad adottare provvedimenti conseguenti.
2. Riguardo alle previsioni degli investimenti il Collegio rileva che rispetto allo scorso esercizio l'Ente ha provveduto ad allocare nell'esercizio di competenza gli importi inerenti le spese programmate mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Ritiene tuttavia che la procedura sia ulteriormente migliorabile mediante l'adozione di adeguati e dettagliati cronoprogrammi
3. In merito agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità il collegio da atto della corretta applicazione delle norme di legge in relazione alla quantificazione dello stesso. Come richiamato nel rilievo specifico riportato a pagina 17, raccomanda di monitorare l'andamento delle riscossione nel corso dell'esercizio eventualmente apportando i necessari adeguamenti mediante le relative variazioni

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Lissone, 15 gennaio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Cesare Giussani

Massimo Galli

Carlo Angelo G. Sirocchi
